

## COMUNICATO STAMPA

**Nel terzo trimestre 2010, l'indagine dell'Unioncamere Marche "Giuria della Congiuntura" disegna un quadro economico regionale che vede produzione e fatturato ripartire nelle imprese di dimensioni maggiori mentre restano al palo nelle imprese più piccole.**

### **MARCHE, PRIMI SEGNALI DI RIPRESA. MA SOLO PER LE GRANDI AZIENDE TRA I SETTORI BENE LA MECCANICA E L'ENERGIA, SOFFRE IL MOBILE.**

Nelle Marche "grande è bello". Nel terzo trimestre 2010, l'indagine dell'Unioncamere Marche "Giuria della Congiuntura", rovescia la fortunata frase di De Rita sul "piccolo è bello" e disegna un quadro economico regionale che vede produzione e fatturato ripartire nelle imprese di dimensioni maggiori mentre restano al palo nell'artigianato e nelle aziende più piccole. In particolare la produzione, confrontata con il terzo trimestre del 2009, cresce tra luglio e ottobre, del 2,7 per cento. Ma all'incremento del 3,4 per le imprese oltre i 50 dipendenti, corrisponde una crescita di appena lo 0,6 per cento per le aziende con meno di 9 addetti e dello 0,5 per cento tra gli artigiani.

*"Per poter parlare di una effettiva e consolidata ripresa"* commenta il **presidente regionale Unioncamere Alberto Drudi** *"aspettiamo il rilancio delle imprese più piccole, che costituiscono un punto nevralgico del sistema produttivo marchigiano. Ecco perché ritengo indispensabile intervenire con politiche di sistema per sostenere quella che resta una ripresa ancora debole. Occorre alleggerire il peso fiscale su imprese e lavoro, rilanciare i consumi interni, restituire centralità e fiducia all'imprenditore nelle condizioni di accesso al credito. Con particolare attenzione alle piccole e medie aziende"*.

Il contenimento dei prezzi, che sul mercato interno diminuiscono dello 0,1 per cento (fino al -1,7 per cento dell'artigianato) e sui mercati esteri si muovono appena (+0,6 per cento), fa sì che il fatturato cresca meno della produzione, limitandosi ad una variazione del 2 per cento rispetto a un anno fa mentre nell'artigianato è in lieve calo (-0,1). Segnali positivi arrivano dagli ordinativi, in aumento dell'1,8 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le vendite non sembrano sostenute in maniera significativa dalle esportazioni, che risultano in crescita solo dello 0,8 per cento e sono condizionate dalle difficoltà delle imprese artigiane che vedono scendere le vendite all'estero del 3,4 per cento.

*"In ogni caso"* precisa **Drudi** *"la percentuale del fatturato dovuto all'export negli ultimi tre mesi è comunque aumentato passando dal 32,8 al 36,9 del fatturato complessivo ed anche nell'artigianato è salito dal 20,3 al 22,5 per cento. Insomma senza il grande sforzo di espansione sui mercati esteri le cose andrebbero decisamente peggio. Un bilancio positivo confermato anche dall'aumento del numero delle imprese esportatrici, salito dal 21,2 al 22,6 per cento di tutto il sistema produttivo marchigiano e dal 12 al 13,4 per cento tra gli artigiani. Dati che spingono il sistema camerale marchigiano a intensificare l'impegno in questa direzione, moltiplicando iniziative ed occasioni di scambi commerciali"*.

Il desiderio di farsi conoscere e aumentare le opportunità di vendita, ha spinto le imprese marchigiane ad aumentare anche la presenza su Internet: secondo l'indagine Unioncamere salgono dal 43 al 46,7 per cento le aziende che possiedono un sito web.

La ripresa del sistema produttivo marchigiano non è omogenea sul territorio regionale ma "a macchia di leopardo", con la provincia di Ancona che registra un lusinghiero incremento produttivo (+4,5) così come Ascoli Piceno (+4,0). Buoni anche i risultati delle imprese maceratesi (+2,8) mentre la crescita delle aziende pesaresi è modesta(+0,4) e Fermo registra un calo della produzione dello 0,1 e del fatturato dello 0,9 per cento. Una situazione che sconta la forte crescita del triennio precedente, soprattutto Fermo e Pesaro.

Anche per quanto riguarda i settori produttivi, non tutti, secondo la "Giuria della Congiuntura", hanno reagito alla crisi allo stesso modo. Il ritmo di crescita è decisamente sostenuto per i settori energetici, della chimica e della plastica che vantano un incremento produttivo del 7,1 per cento con il fatturato a +6,5 e gli ordinativi in aumento del 5,3 per cento. A trainare la ripresa anche le industrie

metalmecchaniche elettriche ed elettroniche con tassi di crescita della produzione e fatturato intorno al 4 per cento. Ancora presenti alcune difficoltà nel legno mobile che perde il 3,8 per cento della produzione e vede una perdita del fatturato del 9,8 per cento, degli ordinativi del 6,6 per cento e dell'export del 6,8 per cento. Ma segnali importanti di inversione di tendenza in questo settore sono emersi al Salone del Mobile (Mebel) di Mosca. Male anche le industrie tessili e dell'abbigliamento (produzione indietro del 3,3 per cento e fatturato del 4,1) e quelle alimentari, con un calo medio degli indicatori intorno al 2,5 per cento mentre le calzature limitano i danni (produzione -0,4 e fatturato -1,0 per cento).

Ultimo elemento analizzato dal Centro Studi Unioncamere è la cassa integrazione che ha visto le ore complessive salire tra il secondo e il terzo trimestre del 2010, da 8,5 a 10,7 milioni. Tale crescita è esclusivamente attribuibile al considerevole aumento della cassa integrazione in deroga, salita da 3,5 a 7,4 milioni di euro, specchio fedele delle difficoltà in cui si trova ancora l'artigianato. Invece la Cassa integrazione ordinaria è scesa da 1,7 a 1 milione di ore e quella straordinaria da 3,2 a 2,3 milioni di ore. Insomma, se nell'artigianato la cassa integrazione aumenta del 93,5 per cento, l'industria registra un calo delle ore richieste del 14,3 per cento.

### L'addetto stampa Unioncamere: Sergio Giacchi 335218058

	Produzione				prezzi	prezzi	imprese	imprese	export
	fatturato	ordinativi	export		mercato	mercato	con sito	esportatrici	su
					interno	estero	web		fatturato
	var%	var %	var%	var%	var%	var%	numero%	numero %	%
<b>MARCHE III TRIMESTRE 2010</b>									
<b>TOTALE</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>46,7</b>	<b>22,6</b>	<b>36,9</b>
- di cui: Artigianato	0,5	-0,1	1,1	-3,4	-1,7	-0,5	39,8	13,4	22,5
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>									
Industrie alimentari	-2,5	-2,2	-2,5	0,8	0,8	0,1	9,1	5,6	23,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-3,3	-4,1	-2,8	0,2	-1,3	0,0	25,6	11,4	32,2
Industrie delle pelli, cuoio e calzature	-0,4	-1,0	0,0	-0,9	-0,9	-0,1	38,3	30,5	56,6
Industrie del legno e del mobile	-3,8	-9,8	-6,6	-6,8	-0,3	0,3	31,7	24,3	26,3
Industrie metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto	3,9	4,0	4,3	0,2	-0,7	0,8	66,9	23,8	34,8
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	4,5	5,1	1,7	4,1	0,6	0,0	69,0	18,8	55,7
energia e altre imprese manifatturiere	7,1	6,5	5,3	2,3	0,7	1,1	60,2	26,8	25,6
<b>CLASSE DI ADDETTI</b>									
1-9 dipendenti	0,6	0,2	2,7	-5,6	-1,1	-0,2	40,8	11,9	24,0
10-49 dipendenti	2,0	1,4	1,4	-0,3	-0,3	1,4	55,8	37,5	30,1
50-499 dipendenti	3,4	2,6	1,8	1,3	0,2	0,3	66,9	66,7	39,3
<b>PROVINCE</b>									
Ancona	4,5	4,4	3,2	1,5	0,2	0,7	58,1	26,6	35,8
Ascoli Piceno	4,0	3,1	2,8	1,9	0,0	0,4	47,7	20,1	35,9
Fermo	-0,1	-0,9	-0,3	-1,0	-0,7	0,1	49,7	25,7	38,6
Macerata	2,8	1,3	2,0	1,0	-0,1	0,6	37,9	18,8	42,7
Pesaro e Urbino	0,4	-0,7	-0,3	-0,7	-0,4	0,6	40,3	20,5	34,6

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Marche

**Numero delle ore di Cassa Integrazione Guadagni dell'Industria e dell'Artigianato****MARCHE****3° trimestre 2010**

	<b>Gestione ordinaria</b>	<b>Gestione straordinaria</b>	<b>Deroga</b>	<b>Totale</b>
Attività economiche connesse con l'agricoltura	117			117
Estrazioni minerali metalliferi e non				
Legno	160.647	200.977	134.024	495.648
Alimentari	4.881		1.344	6.225
Metallurgiche	13.775	25.219	37.007	76.001
Meccaniche	354.554	1.441.950	362.015	2.158.519
Tessili	9.790	28.862	14.287	52.939
Abbigliamento	157.231	92.179	58.775	308.185
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	57.226	38.194	43.525	138.945
Pelli, cuoio e calzature	164.165	314.155	296.963	775.283
Lavorazione minerali non metalliferi	31.031	44.109	71.996	147.136
Carta, stampa ed editoria	19.195	22.422	31.924	73.541
Installazione impianti per l'edilizia	21.229		37.565	58.794
Energia elettrica, gas ed acqua				
Trasporti e comunicazioni	5.681		185.092	190.773
Tabacchicoltura	1.608			1.608
Servizi			4.339	4.339
Varie	2.840	42.610	69.549	114.999
<b>Totale industria</b>	<b>1.003.970</b>	<b>2.250.677</b>	<b>1.348.405</b>	<b>4.603.052</b>
<b>Totale artigianato</b>		<b>6.300</b>	<b>6.131.276</b>	<b>6.137.576</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.003.970</b>	<b>2.256.977</b>	<b>7.479.681</b>	<b>10.740.628</b>

Fonte: Inps

Elaborazioni: Centro Studi - Unioncamere Marche